

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 12.11.2023

È MORTO LUIGI BOSSI

Quando i Superiori mi dissero che dovevo lasciare l'incarico la parrocchia di Leggiuno mi sembrava che tutto il mondo crollasse.

Ma non sapevo che avrei incontrato a Schianno un certo Luigi Bossi.

La sua presenza accanto a me mise in fuga tutte le paure e tutte le previsioni pessimistiche: mi mettono in casa di riposo, in naftalina... chissà come mi annoierò...



Con Luigi iniziò l'usanza di andare in settembre al "gran premio di Monza"... mi spiego.

Sono stato coinvolto negli incontri e nei legami del gruppo Caritas parrocchiale ed anche decanale, ogni anno andavamo insieme lui ,io e altri volontari, al raduno Diocesano presso Villa Sacro cuore di Triuggio puntualmente organizzato il giorno prima del Gran Premio.

Luigi conosceva le strade secondarie per evitare il gran flusso di automobili che si riversavano su Monza e tutto il giorno eravamo accompagnati dal rumore di fondo dei motori che rombavano da mattina a sera.

Nei tre anni di permanenza tra di noi dei **Richiedenti Asilo** abbiamo visitato tante attività lavorative per scoprire se potevano offrire un tirocinio di lavoro a qualcuno dei ragazzi Africani.

Interessanti le visite a grosse aziende agricole sperando di piazzare Moudou al quale piacevano gli animali. Quanti “no” abbiamo sentito...ma non ci siamo mai scoraggiati.

Ancora nell’ ultima visita a casa sua , una settimana prima di morire, Luigi mi diceva”**dobbiamo riunire i nostri ragazzi** e ripercorrere con loro le tante iniziative che abbiamo svolto insieme”.

Cinque di loro hanno preso permesso dal lavoro e hanno partecipato al funerale.

Anane mi ha suonato il campanello alle 12.30, era **partito da Brescia** col primo treno, ma c’era stato un grave ritardo...v le va comunque far vedere che era venuto.

Durante il funerale **Guglielmo**, il figlio primogenito, ha accompagnato i canti suonando l’organo per suo Papa’, **Paolo**, il secondogenito, ha fatto la voce guida al Salmo responsoriale e alla fine **Giovanni**, il minore padre di tre figli e mezzo, ha letto il saluto che vi trascrivo.

Anche i **volontari Caritas** hanno voluto pubblicamente salutare Luigi e mi hanno consegnato il testo.

Oggi dunque la Posta di don luigi è ricca di pagine molto significative.



L’incredibile Hulk.. i tuoi nipoti ti chiamavano così..

Avevi davvero una forza da super eroe che ti ha permesso di affrontare le numerose sfide che la vita ti ha messo davanti. Ogni volta l’hai fatto con il sorriso e quell’ironia che era il tuo marchio di fabbrica; al punto che chi non sapeva quello che stavi passando non poteva certo immaginare la situazione.

Hai affrontato tutto cercando sempre di non farci preoccupare, lasciando il più possibile lontano da noi le tue difficoltà... anzi, nonostante la situazione, eri sempre pronto ad aiutarci, a darci una mano con i nipotini che non vedevano l’ora di stare un po’ con il Nonno Gigi.



Non solo eri pronto ad aiutare la tua famiglia, ma c'eri sempre per tutti quelli che avevano bisogno tramite il tuo impegno nella comunità e nelle diverse associazioni di cui sei stato promotore.

La tua forza ti ha permesso di sconfiggere così tanti mali che forse, anche questa volta, ci eravamo un po' illusi che alla fine ce l'avresti fatta.

A volte, però, è troppo anche per i super eroi...

Ora stai per raggiungere in cielo la tua nipotina Cecilia che finalmente potrà stare in braccio al suo nonno.

So che da lassù ci starai vicino e ci sosterrai condividendoci un po' della tua forza.

Sei stato un esempio per tutti noi e spero che almeno in parte potremo essere altrettanto per i nostri figli.

Ti auguriamo buon viaggio...

Ciao Papà, ciao Nonno Gigi, ciao incredibile Hulk.





“Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato”. (Mt 25, 35-36)

Carissimo Luigi,

oggi vorremmo partire da queste parole del Vangelo di Matteo per salutarti e per raccontare del tuo

impegno a favore dei più poveri, in particolare nella Caritas della Comunità Pastorale, nella Caritas

decanale, nel Centro d’ascolto, nell’accoglienza ai ragazzi rifugiati giunti a Schianno anni fa, nelle varie

iniziative a sostegno dei più svantaggiati.

Tu sei stato di tanti. Non solo della tua famiglia, della tua adorata squadra di calcio di nipoti, ma anche di

un’intera comunità intesa nel senso più ampio, quella religiosa, civile, politica. In tutti questi ambiti sei

sempre stato al servizio di quelli che la società definisce gli ultimi: gli emarginati, i poveri, gli immigrati,

gli ammalati.

E così, tra le tante iniziative, hai voluto fortemente il Centro di Ascolto, operativo dal 2007, che ha

permesso a molte persone in difficoltà di rialzarsi e riprendere in mano la propria vita. Insieme a chi

operava con te, hai cercato soluzioni originali e possibilità di impiego, coinvolgendo istituzioni e imprese.

Hai dato vita anche al Corso di Italiano per stranieri, per facilitare e rendere possibile l’integrazione,

soprattutto delle donne che hanno meno occasioni di scambi con l’esterno.

Il tuo sguardo era rivolto però anche al mondo. Quante volte, dopo un terremoto o altre gravi calamità in

qualche parte della Terra, hai organizzato raccolte fondi a favore delle iniziative promosse dalla Caritas

Ambrosiana, consapevole che anche i nostri paesi, nel loro piccolo, sono chiamati a condividere la sofferenza di popolazioni lontane, portando il loro contributo per rendere il mondo un posto migliore.

E poi vorremmo ricordare con te, che sicuramente ci stai guardando da Lassù, un ambito in cui tu hai saputo operare con generosità e intelligenza: quello dell'accoglienza ai nostri richiedenti asilo. Quante giornate abbiamo trascorso assieme ad organizzare eventi, contattare enti, accompagnare i nostri ragazzi, e soprattutto ad ascoltarli e incoraggiarli. Di tutti questi momenti hai conservato tante foto e le hai tutte riordinate, anno per anno, come ci hai detto con grande orgoglio qualche mese fa. Li hai sempre avuti nel cuore, anche adesso che per la maggior parte non abitano più nel nostro comune e che hanno tutti un lavoro, tanto che un tuo desiderio era di ritrovarli e fare insieme una festa dove potessero raccontare la loro vita di oggi, i loro successi ma anche le difficoltà che ancora stanno incontrando. Cercheremo di realizzare questo tuo desiderio e tu, da lassù, dacci qualche dritta, indicaci ancora la via.

Fino alla fine il tuo pensiero è stato per chi ha bisogno. L'ultima tua occupazione sono stati gli anziani.

Appena due mesi fa ci hai convocati a casa tua per condividere un progetto, quello di un accompagnamento ai tanti anziani che vivono nella nostra comunità, per un ascolto che possa donare un po' di sollievo alla solitudine o alla malattia. Proprio come state facendo oggi venendo qui a casa mia e ascoltandomi, ci hai detto, e hai stupito tutti con la tua energia, anche se sapevi perfettamente di avere ancora poco tempo. Non eri concentrato solo sulla tua malattia: eri sempre proiettato sugli altri, con uno

sguardo capace di guardare al futuro.

Nella tua vita hai mostrato il volto di un Dio che è Amore e che abbraccia la nostra umanità. Hai cercato il

suo Volto nei volti di tutti coloro che hai aiutato e sostenuto. Come si legge nel Vangelo di Matteo: “Ogni

volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt

25,40). Ora la fede ci incoraggia, nella certezza che l'Amore che hai seminato, continuerà a portare frutto.

”



Il Circolo Acli di **Morazzone** proietterà VENERDÌ 17 NOVEMBRE ORE 21 all'oratorio il film **"Grazie ragazzi"** che narra un'esperienza teatrale sviluppatasi in carcere.

UN POSTO NEL MONDO

percorsi di cinema e documentazione sociale

GRAZIE RAGAZZI

17 novembre 2023
ore 21:00

MORAZZONE
Salone Oratorio

REGIA: Riccardo Milani
GENERE: commedia, drammatico
ANNO: Italia 2023
DURATA: 117'



Ingresso

Gratuito

Grazie ragazzi, racconta la storia di Antonio, un attore con una grande passione per la recitazione, ma che purtroppo non riesce a trovare un lavoro in questo campo.

È così che decide di accettare un impiego come insegnante e di tenere un laboratorio teatrale a degli alunni molto particolari; Antonio, infatti, dovrà insegnare in un carcere e la sua classe sarà composta da detenuti.

lo spettacolo è promosso da



CIRCOLO ACLI DI
MORAZZONE APS

7

Fratel Mauro dalle Filippine ci aggiorna sulla vita della sua comunità

<https://www.ilpontegslm.it/docs/lapostadidonluigimilani/20231112-news-legazpi-17.pdf>

Il Pimpa ci saluta tutti dall'Irak dove rimarrà fino a fine mese. Chi non lo ha visto nel servizio di **raitre** può vederlo su questo link

https://www.raiplay.it/video/2023/11/Nuovi-Eroi---Marco-Rodari---Puntata-del-10112023-516ce3c8-fa8a-471f-a941-c223d3139ef7.html?wt_mc=2.app.cpy.raiplay_prg_Nuovi+Eroi+-+Marco+Rodari+-+Puntata+del+10/11/2023.&wt

Buon Avvento da Andrea e don Luigi

Un'Ave Maria per la pace

A presto don Luigi

Don Luigi Milani

